

Cos'è il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)?

Il PNRR si inserisce nell'ambito del programma europeo "Next Generation EU", messo in campo con l'Unione Europea in risposta alla pandemia da COVID-19.

La componente centrale del programma Next Generation EU è il cosiddetto Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RFF), che copre un periodo di 6 anni, dal 2021 al 2026, per un totale di circa 191,5 miliardi di euro.

A questi occorre aggiungere altri 30,6 miliardi di euro che provengono dal Fondo Complementare.

Le caratteristiche salienti del PNRR possono essere individuate nelle componenti afferenti le riforme e gli investimenti territoriali hanno come fattore comune delle priorità come il recupero del potenziale dei giovani, delle donne e dei territori.

Il PNRR include anche delle riforme di tipo strutturale, nello specifico:

- Riforme orizzontali o "di contesto", che mirano a migliorare l'equità, l'efficienza e la competitività del Paese, per mezzo della riforma della Pubblica Amministrazione e della riforma della giustizia;
- Riforme "abilitanti", funzionali a garantire l'attuazione del Piano, consentendo di abbattere le barriere agli investimenti pubblici e privati anche attraverso la semplificazione normativa, burocratica e la promozione della concorrenza;
- Riforme settoriali, ovvero innovazioni normative relative a specifici ambiti di intervento o attività economiche e che sono contenute all'interno delle singole Missioni

A questi interventi se ne sommano altri, come la razionalizzazione e l'equità del sistema fiscale e l'estensione e il potenziamento del sistema di ammortizzatori sociali, che possono considerarsi concorrenti alla realizzazione degli obiettivi generali del PNRR.

Le Missioni del PNRR

I progetti afferenti il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza vengono suddivisi in 16 componenti, raggruppate a loro volta in 6 missioni, come elencato di seguito:

- M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo, che ha come obiettivi quello di promuovere e sostenere la transizione digitale, sia nel settore privato che nella Pubblica Amministrazione, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.
- M2. Rivoluzione verde e transizione ecologica, che si occupa dei grandi temi dell'agricoltura sostenibile, dell'economia circolare, della transizione energetica, della mobilità sostenibile, dell'efficienza energetica degli edifici, delle risorse idriche e dell'inquinamento, al fine di migliorare la sostenibilità del sistema economico e assicura una transizione equa e inclusiva verso una società a impatto ambientale pari a zero.
- M3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile, che dispone una serie di investimenti finalizzati allo sviluppo di una rete di infrastrutture di trasporto moderna, digitale, sostenibile e interconnessa, che possa aumentare l'elettrificazione dei trasporti e la digitalizzazione, e migliorare la competitività complessiva del Paese, in particolare al Sud.
- M4. Istruzione e ricerca, che incide su fattori indispensabili per un'economia basata sulla conoscenza. Oltre ai loro risvolti benefici sulla crescita, tali fattori sono determinanti anche per l'inclusione e l'equità. I progetti proposti intendono rafforzare il sistema educativo lungo tutto il percorso di istruzione, sostenere la ricerca e favorire la sua integrazione con il sistema produttivo.

- M5.Inclusione e coesione, volta a evitare che dalla crisi in corso emergano nuove diseguaglianze e ad affrontare i profondi divari già in essere prima della pandemia, per proteggere il tessuto sociale del Paese e mantenerlo coeso. L'obiettivo della Missione è facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale.
- M6.Salute. Le riforme e gli investimenti proposti con il Piano in quest'area hanno due obiettivi principali: potenziare la capacità di prevenzione e cura del sistema sanitario nazionale a beneficio di tutti i cittadini, garantendo un accesso equo e capillare alle cure e promuovere l'utilizzo di tecnologie innovative nella medicina.

Tutte le informazioni sulle Missioni del PNRR sono disponibili sul sito di Italia Domani al seguente link:

<https://www.italiadomani.gov.it/it/home.html>

I progetti PNRR del Comune di Ispica

Il Comune di Ispica è destinatario di finanziamenti afferenti le seguenti missioni:

- M.1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo
- M.5 - Inclusione e coesione

I singoli progetti della Misura M.5 in corso di realizzazione sono focalizzati principalmente su interventi di Rigenerazione Urbana, e spaziano dalla rifunzionalizzazione dell'area antistante la chiesa di San Giuseppe al miglioramento della qualità del decoro urbano con la sistemazione dei marciapiedi e piantumazione alberi della via Duca degli Abruzzi. Alla sistemazione delle aree pertinenti l'ex Liceo Kennedy si affiancano poi interventi per la riqualificazione del centro abitato e la ristrutturazione dei locali della ex Pretura.

Il filone di progetti che afferiscono la digitalizzazione dell'Ente (Misura M.1) si snoda invece attraverso l'adozione di metodi pagamento digitali (quali PagoPA e AppIO) e l'adozione della Piattaforma Digitale Nazionale Dati, per decine di servizi di pubblico interesse; l'adozione dell'identità digitale per l'accesso a prestazioni gestite dall'Ente; la migrazione al Cloud che permetterà di eliminare i server fisici e dunque incrementare l'efficienza e la sicurezza dei dati gestiti dagli Uffici.